



â??Russia-Nato, pericolo concreto di guerraâ?•: anche la Svizzera si arma

Descrizione

(Adnkronos) â??

â??Il pericolo di guerra tra Russia e Nato Ã" concretoâ?•. E anche la Svizzera si arma. Il quadro internazionale, caratterizzato dalla guerra tra Ucraina e Russia, incide anche sui piani della confederazione elvetica, che si appresta ad acquistare caccia F-35 dagli Stati Uniti e a varare una nuova â??Strategia in materia di politica di sicurezzaâ??, come ha spiegato il ministro della Difesa, Martin Pfister.

â??Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della Difesa di presentare, entro la fine di gennaio 2026, i parametri di riferimento per lâ??ulteriore modo di procedere relativo al rafforzamento della sicurezza e della difesa della Svizzera e di elaborare delle prioritÃ per gli anni 2026/2027â?•, ha detto Pfister.

Per garantire una difesa aerea completa e orientata allâ??attuale situazione di minaccia, in base alle recenti considerazioni militari, non solo sono necessari un rinnovamento complessivo e un miglioramento dei sistemi di difesa terra-aria (ad esempio con lâ??acquisto di Patriot e IRIS-T SLM), ma anche con lâ??ampliamento della flotta aerea.

Il Consiglio federale ha reso noto che intende raggiungere un contingente di 55-70 aerei da combattimento moderni. Questo eventuale aumento dei mezzi di difesa aerea, oltre allâ??acquisto degli Fâ?•35, viene esaminato dal DDPS indipendentemente dal tipo di velivolo, ha evidenziato il ministro. â??Lo scorso anno â?? ha ricordato â?? lâ??Esecutivo e il Parlamento hanno deciso di aumentare le uscite per lâ??esercito allâ??1% del PIL entro il 2032â?•. Il Consiglio federale ha preso atto della necessitÃ di intervenire in maniera prioritaria per rafforzare ulteriormente la sicurezza e la difesa della Confederazione.

In un secondo momento, il governo intende quindi decidere in merito allâ??eventuale acquisto di ulteriori F-35 allo scopo di raggiungere il numero previsto di 36 aerei da combattimento. â??La Svizzera necessita di una flotta aerea in questa misura, ma il processo democratico va rispettatoâ?•, ha ribadito Pfister.

«La guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina ha segnato uno spartiacque per la politica di sicurezza e anche la Svizzera ne subisce direttamente le conseguenze», ha detto ancora. Mosca «continua a pretendere una propria sfera di influenza e orienta la propria economia verso la guerra e le proprie forze armate verso un possibile confronto con gli Stati occidentali», ha ribadito. Non si può quindi escludere «che questa guerra si estenda fino a diventare un conflitto tra la Russia e i Paesi della Nato. Il pericolo è quindi concreto». Parallelamente ha detto Pfister «gli Stati Uniti sono sempre meno disposti ad assumere il loro tradizionale ruolo di garanti dell'ordine mondiale».

Per noi, ha spiegato il «ministro» della difesa, «intervenire sulla difesa è ancora più urgente dal momento che l'apparato di sicurezza della Svizzera attualmente non è sufficientemente preparato a respingere attacchi ibridi».

In questo contesto, nella nuova strategia l'esecutivo illustra le caratteristiche rilevanti e le vulnerabilità della Svizzera. L'obiettivo è quello di «rafforzare la resilienza, migliorare la protezione e la difesa, aumentare la capacità di difesa».

«

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 17, 2025

Autore

redazione